

VareseNews

“Neve”, autore del murales imbrattato: “Gesto fastidioso che condanno, ma comprendo”

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2019



«Mi è già capitato in passato, dà sempre fastidio».

Danilo Pistone, in arte “Neve”, è un writer esponente tra i più rinomati del neomuralismo in Italia, attivo dal 1995 e **autore di opere iperrealistiche di titaniche dimensioni in tutta Europa ed ha esposto opere ovunque nel mondo.**

Il suo lavoro di Saronno, realizzato sul muro di piazza dei Mercanti, ispirato alla mobilità sostenibile e voluto dall'amministrazione comunale in collaborazione con le scuole cittadine, è stato imbrattato nella notte tra domenica 22 e lunedì 23 settembre con la scritta “Morte a(II)e guardie”. L'indignazione dell'amministrazione comunale è emersa già nella giornata di lunedì. Saranno presi provvedimenti al più presto e l'opera originale sarà ripristinata, terminato l'iter burocratico ed individuati i responsabili. **Nella giornata di martedì 14 settembre è stata coperta la scritta con vernice grigia, il Comune assicura che l'opera verrà rifatta e comunica che è stata sporta denuncia contro ignoti.**

Danneggiato il murales appena realizzato in piazza Mercanti

«**Diciamo che un gesto del genere lo condanno, ma lo comprendo** – commenta “Neve”, artista esperto e navigato -. Ovviamente non il messaggio, ma il gesto in sè. **In 25 anni di lavoro mi è capitato altre volte: ne ricordo una in Val di Susa una decina di anni fa, ad esempio.** Dà fastidio, è innegabile: sono ore di lavoro e di fatica, per me aumentati da una situazione fisica complicata in questo periodo. **Non è stato un gesto contro di me, ma un gesto contro le istituzioni:** da sempre sui muri si scrive, lo fanno gli innamorati, i tifosi, i politici di tutte le fazioni. **Chi come me usa i muri per fare arte rappresenta l'evoluzione di un modo di esprimersi che c'è sempre stato e sempre ci sarà:** se uno è innamorato, o arrabbiato, non si fa fermare da un murales, per quanto artistico e pensato».

Il tema dell'opera di Saronno è la mobilità sostenibile: «Un argomento difficile da rendere artisticamente – spiega “Neve” -. Sono partito dalla radice, dalla conoscenza, dallo studio, dalla cultura. Per questo c'è una ragazzina che legge, da cui partono numerose strade di luce. Credo che solo lo studio e la conoscenza possano sviluppare apertura mentale e speranza. Gli uccellini, oltre a dare un segno artistico, rappresentano le varie culture che si mescolano, sudamericana, africana, europea e asiatica. Simboli semplici ed elaborati allo stesso tempo, per rendere il messaggio comprensibile al maggior numero di persone possibile. **Un lavoro privo di contenuto per me non ha senso.** Spero di poter rimetterci mano quanto prima, anche se sarà complesso e serviranno tempo e denaro per ripristinare il colore, servirà lavorare su tutto il muro».

di TG – tommaso.guidotti@varesenews.it

